

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2008

Il Segretario procede all'appello.

SEGRETARIO – Assenti 3, presenti 14.

PUNTO 1 O.D.G.

Approvazione verbali sedute precedenti del 29 maggio 2008 e del 24 giugno 2008.

SINDACO – Ci sono osservazioni? Prego consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO – Sindaco, prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, vorrei proporre un ordine del giorno che credo possa ricevere il consenso dell'intero Consiglio. Se così non fosse, potrebbe anche essere oggetto di successiva riflessione e eventualmente portato in un secondo momento. È una cosa alla quale tengo e credo possa tenere tutta la comunità. Se mi è consentito lo illustro.

SINDACO – Prego.

CONSIGLIERE SANTORO – Mi riferisco allo scoglio dei Brigantini a San Foca, meta abituale di villeggianti, che partono dalla spiaggia. Il progressivo insabbiamento della parte di molo laterale rende sempre più agevole il raggiungimento di questo scoglio, per cui posti in piedi quando le giornate lo permettono. C'è una particolarità, tra lo scoglio e il porto, quel canale di circa 20 metri, è consentito il transito dei natanti con il motore acceso. Il che rende queste escursioni abituali estremamente pericolose. Quasi tutti i dipotisti si tengono a distanza di sicurezza, però ogni tanto c'è quello che vuole esercitare quello che è un suo diritto, ma che oggettivamente costituisce un comportamento pericoloso. Ritengo che sarebbe opportuno rivolgere un pressante invito all'autorità marittima competente perché, fermi restando gli attuali limiti fissati per la balneazione sicura, si crei una zona franca intorno allo scoglio dei Brigantini inibendone il transito ai natanti. Un provvedimento in tal senso costituirebbe un incentivo per tutti i turisti a visitare in piena sicurezza uno dei fondali più suggestivi del nostro territorio, pubblicizzandone la bellezza nei luoghi di provenienza, senza che ciò comporti significative limitazioni al buon diritto dei dipotisti, i quali avrebbero comunque la possibilità di ancorarsi nelle immediate vicinanze senza costituire pericolo.

Questo è il senso dell'ordine del giorno. Un invito, nei limiti di ciò che prevede la legislazione vigente, a prevedere nell'area dei Brigantini la inibizione del transito dei natanti perché è un pericolo. Delle due l'una: o non facciamo passare i natanti o non facciamo andare la gente a nuoto ai Brigantini.

Siccome ci vanno tutti e rimane complicato impedirlo, credo che sarebbe una cosa utile, anche perché quell'area merita di essere visitata con maschere e pinne.

SINDACO – Io condivido la tua preoccupazione. In effetti l'eccessivo uso di natanti a motore può comportare problemi. Orientativamente sarei d'accordo, ma credo che per l'assenza di alcuni consiglieri comunali è bene portarlo a un prossimo Consiglio che sarà a breve. Vorrei verificare un'altra cosa. Ci sono le ordinanze demaniali, sia regionali che della Capitaneria di Porto, che prevedono che le imbarcazioni a motore non possono avvicinarsi alla costa per 300 metri dalla sabbia, 50 – 100 dalla costa. Sarebbe il caso di avvertire da subito...

CONSIGLIERE SANTORO – Ho notizia che in quel canale tra il porto e lo scoglio dei Brigantini è consentito il transito.

SINDACO – Verificheremo, mi sembra strano. Se già c'è una norma che lo vieta si tratta di chiedere alla Capitaneria di Porto di far rispettare questo divieto. Credo che ci siano le ordinanze demaniali.

CONSIGLIERE SANTORO – I limiti esistenti risalgono a prima dei blocchi. Il limite passa esattamente a metà.

SINDACO – Credo che quello sia anche entro i 300 metri dalla spiaggia.

CONSIGLIERE SANTORO – Verifichiamo.

SINDACO – Certo. Se c'è il divieto l'importante è avvertire la Capitaneria di Porto che sta facendo i controlli. Vediamo di farlo al prossimo Consiglio.

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2008

PUNTO 2 O.D.G.

Risposta a interrogazione del Gruppo Consiliare Nuovo Centro Popolare sui parcheggi a pagamento.

SINDACO – Ne do lettura: (Legge interrogazione agli atti). Per quanto riguarda la risposta a questa interrogazione, io appena l'ho letta, senza approfondire da subito la cosa, mi è sembrato che potesse essere accoglibile. Questo nel rispetto della informazione ai cittadini e agli utenti, pensando che fosse un fenomeno limitato per quanto riguarda i numeri. Poi, però, ho ritenuto approfondire la questione e ho chiesto informazioni al Comando di Polizia Municipale. Il Comandante mi ha fatto pervenire una nota di cui do lettura e che ti consegnerò: (Legge documento agli atti). Questo perché? Perché al Comandante ho chiesto non soltanto chiarimenti sul fatto della comunicazione del periodo di inizio e di termine del servizio a pagamento, ma anche la prova di ciò che veniva sostenuto, che l'attività di prevenzione si è protratta per una settimana a decorrere dall'inizio del servizio. Ho chiesto copia dei primi verbali compilati. Mi sono stati fatti pervenire e in effetti risalgono tutti alla data del 21 giugno. Sembra che nel display ci sia scritto chiaramente che il servizio ha inizio il 15 giugno. A ciò si aggiunge che è stata fatta e provata un'attività di prevenzione da parte degli ausiliari del traffico, i quali hanno contestato le violazioni in data 21 giugno. Prendo atto anche del fatto che in autotutela il Comandante ritiene che non si possa agire in quanto mancano i presupposti dell'errore scusabile, visto che è stata fatta tutta questa attività di comunicazione e di prevenzione. Ecco perché richiama i metodi procedurali che possono utilizzare gli utenti che si ritengono non in torto. Comunque un'attività di comunicazione c'è stata e anche di prevenzione. E credo che sia stata sufficiente.

Io posso anche invitare l'ufficio a valutare se, caso per caso, ricorrere gli estremi dell'errore scusabile, che forse è quello che può costituire un'esimente alla violazione, visto che si applicano gli stessi principi del diritto penale anche alle sanzioni amministrative. Mi sembra che l'Art. 3 della 689/81 possa fare al caso nostro. Bisogna vedere caso per caso sulla base delle singole giustificazioni da parte degli utenti se è possibile riconoscere l'errore scusabile. Però alla luce di quello che l'ufficio ha prodotto, il display con l'indicazione dell'inizio del servizio, l'attività di prevenzione per una settimana, l'apposizione della segnaletica verticale e orizzontale... Mi rendo conto che per te manca ancora oggi sulla segnaletica verticale la data di inizio e di cessazione del servizio, però questo requisito è soddisfatto nel momento in cui l'utente va a pagare il ticket.

Non dico altro. Chiedo se sei soddisfatto.

CONSIGLIERE SANTORO – Innanzitutto una nota di carattere metodologico. Le argomentazioni che hai portato in Consiglio sono state anticipate sulla stampa, però in maniera abbastanza impropria che è caratteristica di una gestione nella quale la politica viene messa in un angolo dalla burocrazia. Questa non è una buona cosa, quando la politica viene messa in un angolo dalla burocrazia. Ritengo che se un consigliere comunale formula una interrogazione l'interlocutore è istituzionale. Abbiamo dibattuto a lungo in questo Consiglio comunale se fosse consentito presentare interrogazioni al Sindaco o all'assessore competente per materia. Certamente destinatari delle interrogazioni non sono gli uffici, quindi gli uffici devono limitarsi a fornire le argomentazioni tecnico giuridiche alla istituzione perché possa adeguatamente replicare all'interrogante. Se le motivazioni addotte fossero state pubblicate sulla stampa a replica della mia interrogazione come motivazioni del Sindaco non avrei avuto nulla da osservare. Metodologicamente osservo che da consigliere comunale considero mio unico interlocutore il Sindaco o l'assessore e nessuno altro. Sarebbe bene attenersi a questo principio di separazione di funzioni. Valga per tutti. Quando un consigliere comunale ha bisogno di avere come interlocutore il funzionario, il dirigente, l'impiegato, ha l'opportunità di recarsi in ufficio. Ma non è la stampa il luogo idoneo per questo dibattito che deve rimanere nella sede propria che è quella politica.

Detto questo, le motivazioni mi lasciano perplesso. Intanto perché contengono delle inesattezze.

Una domanda. Si pone in discussione il comportamento di una società concessionaria del pubblico servizio. La levata di scudi che c'è stata mi pare abbastanza impropria anche da questo punto di vista. Mi sarei aspettato che la società stessa fornisse questi elementi. Poi sulla cronologia che è stata portata a motivazione non mi risulta, anzi, posso dire con buona probabilità di non sbagliare che hai primi giorni di giugno sia stata messa a norma la segnaletica. A me risulta che nei giorni immediatamente precedenti i cittadini che mettevano i soldi nel parcometro... restituiva i soldi. Non appariva alcun display. Ma al di là di questo, vi pare questo un modo corretto di informare l'utente di quelli che sono i suoi diritti e i suoi doveri. Io vi ricordo che noi abbiamo adottato un regolamento che tutela il contribuente e che dice che bisogna dare la massima pubblicità a quello che sono i doveri e le modalità di adempimento dei doveri, per consentire al cittadino di poter adempiere tempestivamente. Far apparire, posto che sia apparso, il messaggio sul display della macchinetta è limitativo. Sembra quasi fatto apposta per trarre in inganno e quindi fare quello che sin dall'inizio questo contratto fa. Quasi l'interesse della ditta concessionaria e non quella del Comune.

Voglio ricordare, per onestà intellettuale, che questo contratto non fa capo a questa amministrazione. È un contratto stipulato credo pochi giorni prima della scadenza della precedente consiliatura. Credo di poter dire all'insaputa della politica. Forse qualche politico l'ha seguita la vicenda, ma la politica ne era abbastanza all'oscuro, se è vero come è vero che dovendo polemizzare nel 2004 con Mauro, vice Sindaco uscente, sul problema parcheggi, ci siamo trovati di fronte a un bando di gara del quale il vice Sindaco uscente era totalmente all'oscuro. Ecco perché mi permetto di poter dire che la politica era all'oscuro di ciò che stava accadendo. Qualche politico se ne sarà interessato e ha posto in essere un atto di gravissima scorrettezza. Io credo che il galateo della pubblica amministrazione sia un bene sul quale dobbiamo concentrarci tutti quanti, perché reputo gravemente scorretto fare una gara e stipulare un contratto che impegna la successiva amministrazione per cinque anni in condizioni che non mi paiono propriamente favorevoli.

Detto questo, perché è inefficace la comunicazione che è stata rappresentata a giustificazione, posto che esistesse. Guardiamo i segnali. Andiamo a Lecce. La segnaletica dei parcheggi a pagamento indica l'orario di inizio, di fine, ma dà anche un'altra indicazione. Martelletto incrociato significa: attenzione, solo nelle giornate lavorative. La completezza di informazione sta lì. Ti dice non solo da che ora a che ora, ti dice anche in quali giorni sì e quali no. La nostra segnaletica questa indicazione non la reca. È una carenza di informazione che sembra fatta apposta per trarre in inganno il cittadino contribuente e indurlo all'errore scusabile. Anche perché l'atteggiamento è stato di aggressione del cittadino. E lo è tuttora. Non c'è il minimo di tolleranza rispetto a questo parcometro. Viva Dio, non so quanto abbiamo speso di segnaletica, credo somme significative. Aggiungere a spese della società concessionaria dal al sotto i segnali sarebbe costato nulla, sarebbe stato utile per i cittadini. Riserviamo di verificare quanto abbiamo speso per segnaletica. Tra l'altro mi segnalavano che abbiamo una sorta di squilibrio di segnaletica. Zone nelle quali si è abbondato e zone nelle quali c'è una preoccupante carenza nonostante le ripetute segnalazioni dei cittadini.

Secondo noi sarebbe utile tornare al vecchio caro sistema dell'avviso. Non hai pagato, recati all'ufficio nei Vigili e paga con una lieve maggiorazione. Il sistema della multa mi pare eccessivamente vessatorio, soprattutto considerata la endemica strutturale carenza di parcheggi nel territorio. Noi non abbiamo spazi a parcheggi, la gente è costretta a servirsi fino all'inverosimile delle strisce blu. Voglio ricordare che lo scorso anno avevamo quella ridicola striscia blu di mezzo metro che delimitava un parcheggio. Ne discutemmo con l'assessore Santo di quel mezzo metro di parcheggio. Capiamo che dobbiamo garantire il fatturato, ma il nostro compito non è questo, è far pagare il giusto al cittadino mettendolo nelle condizioni migliori per poter adempiere alla propria obbligazione. Solo laddove queste due condizioni siano state poste in essere potremmo dire al cittadino: paga, e paga con la sanzione perché ti abbiamo dato la massima informazione possibile. Qui non c'è stata. A mio parere sarebbe opportuno che, al di là della competenza del Prefetto... Credo che la pubblica amministrazione abbia un altro strumento, quello dell'autotutela. Alla fine l'eventuale ricorso non si fa contro la società concessionaria micro, ma contro la pubblica amministrazione. Laddove si ravvisa che i ricorsi dei cittadini possano essere ragionevolmente fondate può sempre sospendere o revocare l'atto, al di là di quelle che sono le procedure per il ricorso che è cosa completamente diversa da quella che io sto suggerendo.

Noi insistiamo perché l'amministrazione valuti l'opportunità di annullare queste multe. Anche perché è stato detto che si è cominciato dal 21 a farle. Io sono persona abbastanza puntuale e precisa. La mia interrogazione è del 23. La mia precisione non si spinge fino a quel punto, credo che fosse un sabato o una domenica. Vi posso assicurare che dell'episodio me ne avevano parlato almeno cinque giorni prima. Io ho visto multe senza data. Questo mi lascia altrettanto perplesso sul perché senza data, se coscientemente o per scarsa professionalità di chi questa multa ha elevato.

SINDACO – Consigliere, consentimi una brevissima replica. Inizio dalla multa senza data. Questo è abbastanza grave, dovremmo dare seguito a questa informazione. Io vedo qui gli originali delle multe e sono tutte abbastanza leggibili. L'altro giorno ne ho vista una con il tele laser. La copia rilasciata al cittadino con dichiarazione chilometrica era assolutamente illeggibile, ma è la copia con la carta carbone. Poi è facilmente riscontrabile questo fatto. Si vede il numero progressivo della multa, si va all'ufficio e si vede la data quale è, a meno che l'ausiliario non abbia dichiarato il falso, ma ha commesso un reato gravissimo, contro la pubblica amministrazione.

CONSIGLIERE SANTORO – E ha assunto anche atteggiamenti sgarbati nei confronti dell'utente.

SINDACO – Sugli atteggiamenti sgarbati, sul fatto della poca tolleranza, io ho verificato di persona. Poi attiene alla educazione personale. Io ho cercato più volte di informarmi se riconoscono un termine di tolleranza. Ho verificato che passano anche 25 minuti. Anche perché nel primo anno di applicazione di questo contratto mi parlavano di tolleranza zero, cioè di multe elevate uno e due minuti dopo dal parcheggio dell'autovettura. Però deve dire che non è così, c'è la tolleranza.

Parlavo dell'applicazione di questo contratto. Io non dico altro, in effetti il contratto è stato siglato dopo il nostro insediamento e ci ha impegnato per 5 anni. Il 15 settembre scade, vedremo di predisporre un altro bando che sia più rispettoso della comunicazione, che abbia uno spettro di ipotesi di agevolazioni maggiore per venire incontro ai cittadini. Come hai ricordato tu, ci siamo ritrovati con un impegno per 5 anni avverso cui non possiamo fare nulla perché i contratti si devono rispettare.

Consigliere Santoro, hai fatto interrogazione al Sindaco e il Sindaco ti sta rispondendo in Consiglio comunale. Che poi la tua interrogazione sia andata a finire sui giornali e poi il giornale abbia chiamato un responsabile di un servizio e il responsabile del servizio abbia a domanda risposto tecnicamente, è qualcosa che non attiene al Consiglio comunale. Io non ho visto il responsabile che fa affermazioni sulla bontà o meno del servizio, ma risponde tecnicamente. Nel momento in cui è arrivata l'interrogazione al primo Consiglio utile stiamo rispondendo. Non stiamo andando sui giornali, sei andato tu, è andato il Comandante, ma non il Sindaco. Dal punto di vista metodologico mi sembra abbastanza coerente.

Io insisto nel dire che di primo acchito mi sembrava accoglibile la tua osservazione, però visto che è stata fatta questa attività di prevenzione, nell'interesse stesso dell'amministrazione non vedo gli estremi per l'annullamento in autotutela; anche perché annullamento in autotutela dovrebbe essere fatto nei confronti del concessionario, il quale potrebbe a sua volta dire: non ci sono gli estremi, impugno io. Io ritengo che non ci siano gli estremi per l'annullamento in autotutela purtroppo. Comunque i mezzi per impugnare ci sono, anche il Prefetto.

Hai fatto riferimento a Lecce. Sull'avviso bonario, anche a me piacerebbe. La domenica non si paga. Però non è il caso nostro perché a Lecce le macchinette ci sono anche la domenica e se metti i soldi se li tengono. Restituiscono? A Melendugno, a San Foca, nelle nostre marine, le macchinette non ci sono proprio quando non funziona il servizio. Le tolgono di inverno e le mettono d'estate.

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2008

PUNTO 3 O.D.G.

Approvazione Conto Consuntivo 2007.

SINDACO – Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO – (Legge relazione agli atti).

SINDACO – Ci sono interventi? Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO – Faccio un intervento d'ufficio, nel senso che... Anzi, permettetemi di fare un'osservazione a quello che ha detto il vice Sindaco, che era l'ultimo consuntivo. Io lo prendo come buon augurio perché dovrebbe essere il penultimo. Quando sono stato Sindaco io il Consuntivo dell'ultimo anno fu approvato dalla stessa amministrazione, proprio perché volevo che l'amministrazione chiudesse le sue pendenze.

A parte questa nota di colore, io come sempre, quando si parla di consuntivo, faccio due cose: do un'occhiata alla relazione dell'organo di revisione che contiene i macronumeri che ha citato il vice Sindaco nella sua relazione e poi vado a dare un'occhiata alle delibere del Consiglio comunale e della Giunta. Mi sono reso conto che manca la materia del contendere. Non si può fare i pierini e entrare nel merito di ogni singolo atto per andare a sindacare il fatto che si sia fatta una concessione di pubblico servizio senza passare dal Consiglio comunale. Mi riferisco agli impianti di pubblicità e pubbliche affissioni. Si può andare a sindacare il fatto che è strano che un Comune che piange miseria dal punto di vista soldi trovi il modo di dare 150 euro per l'attività di speakeraggio di una manifestazione, imponendo in un'altra delibera che l'onorario per l'Avvocato incaricato di non so quale causa non debba superare 200 euro. È il 2007 questo. Incarico all'Avvocato De Giorgi.

Ma non è questo il senso dell'intervento, nel senso che si poteva andare a spiluccare tra le varie delibere per fare i pierini della situazione. La verità è una frase che mi sono appuntato dall'intervento del consigliere Santoro che dice: la verità non è mai una bella cosa quando la politica viene messa in un angolo dalla burocrazia. Il bilancio in generale è un esempio concreto di come la politica sia stata messa in un angolo dalla burocrazia o da scelte che non dipendono dal Comune. Io trovo assurdo come un Comune ricco e florido come Melendugno, che ha l'80% di autonomia finanziaria, un avanzo che si può definire strutturale, non riesce neanche a rispettare il patto di stabilità. Siamo veramente all'assurdo, anche volendo amministrare probabilmente ci sono talmente tanti vincoli che è difficile farlo.

Al di là di amministrare con buon senso, come può essere la questione dei parcheggi, ne approfitto per inserirmi. Io non trovo nulla di strano che un'amministrazione possa appaltare un servizio che impegna anche l'amministrazione successiva nel momento in cui quell'appalto è condiviso tra maggioranza e minoranza. Mi sono divertito a fare quattro conti con le tariffe orario. Quello è un appalto che vale una quantità enorme di quattrini. Se teoricamente tutti i giorni fossero occupati con la tariffa oraria tutti i parcheggi previsti da quell'appalto, quello vale più di 600.000 euro a stagione. Mettiamo che siano occupati la metà dei parcheggi vale comunque 300.000 euro, di cui al Comune arrivano spiccioli. È chiaro che se si condivide quello che si fa io non trovo nessun problema.

Sfogliando le delibere della Giunta ho trovato tantissima ordinaria amministrazione, il contributo alla società sportiva, la coppa al torneo di dama. Non stiamo parlando di politica. Per poter risolvere il problema del personale ha bisogno di non avere tutti questi vincoli. Vincoli che, invece, in qualche modo bloccano l'attività amministrativa. A me non piace come viene gestito il Comune per una serie di cose, dalla informazione ai cittadini piuttosto che nelle commissioni consiliari. Potremmo andare a vedere il programma delle opere pubbliche 2007 – 2009, dove l'amministrazione comunale ha scritto quello che prevedeva di fare nel 2007, andare a vedere tutte le opere pubbliche e vedere che è stato

fatto ben poco di quello che era previsto nel 2007. Però mi rendo conto che andare a cavillare, entrare nel singolo dettaglio della singola opera, potrebbe sembrare come uno sparare sulla croce rossa.

Nel momento in cui si prendono decisioni possono essere condivise o no. Qui siamo davanti a un'assoluta inerzia che rende inutile un'amministrazione comunale nel momento in cui un'amministrazione politica non riesce a fare scelte politiche. Diventa difficile fare opposizione per questo. Scelte questa amministrazione nel corso del 2007 che fossero qualificanti, dallo sviluppo del territorio a tante altre cose, non ne abbiamo viste. Non abbiamo visto neanche scelte terrificanti. Diciamo un limbo che ci riesce difficile giudicare. Non vedo infamia in questo bilancio, ma neanche gloria. Essendo noi opposizione, senza infamia e senza gloria, si prende la bocciatura.

SINDACO – Prego consigliere Potì.

CONSIGLIERE POTÌ – Il fatto che ci sia un avanzo di amministrazione denota un atteggiamento di prudenza. Ma questo è utile per le spese più urgenti.

Io colgo l'occasione per dire che accanto a questa prudenza bisogna che ci sia anche da parte del Sindaco e della Giunta una predisposizione a utilizzare una minima parte di questo avanzo per cose super urgenti. Se è urgente pagare l'Avvocato per il quale c'è un giudizio in cui il Comune è soccombente, ci sono tante altre cose che ci consentirebbero di prevenire un giudizio negativo da parte di un privato nei riguardi del Comune. Ma anche di mettere subito in movimento tante piccole opere pubbliche dove mancano 1.000 euro per una rete. Addirittura il campo di calcio numero 2 potrebbe essere utilizzato per fare un torneo, ma mancano le porte e le reti. Insomma, impinguiamo con fondi in economia. Oppure, i 5.000 euro per manutenzione generale dell'immobile... È triste tutte le volte preparare una pratica, poi si va al ragioniere e dice: no, attendete. Insomma, se ci sono cose urgenti bisogna affrontarle.

Io pregherei il Sindaco e la Giunta di impinguare quei capitoli dell'avanzo per queste emergenze.

Forse sui parcheggi bisogna fare un riesame critico. Molto spesso parcheggi che potrebbero fruttare al Comune incassi vengono utilizzati per questioni promiscue. Su questo dobbiamo fare un approfondimento e anche una riflessione. Il parcheggio del porto è sempre vuoto.

SINDACO – Prego consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Un piccolo intervento, perché l'intervento grosso me lo sto lasciando per l'anno venturo, perché sono ormai quattro anni che ripeto sempre le stesse cose. Io ieri sera ho notato a Borgagne... Io non voglio fare campanilismo, però a Melendugno state facendo il cinema, avete fatto il lungomare. Vi vedo anche lamentosi nei confronti della Giunta, però vi dovete anche accontentare.

Io ieri sera passare da Borgagne, sono andato verso le scuole e ho trovato il parco giochi di Borgagne chiuso con il catenaccio e con tutta l'illuminazione accesa. Ho detto: è una visione mia? Poi ho chiesto ai cittadini e mi hanno detto: no, Mauro, sono due, tre anni che ogni sera alle cinque fino alle undici le luci si accendono. Donatello dice no, però devo dire... Io spero che tu abbia ragione, ma non è così.

Non dico di aprire il parco giochi, ma almeno abbiate cura di... Comunque non voglio litigare. Se quel parco giochi viene aperto così come è vuol dire che è grave la situazione perché dovete almeno ripristinare i giochi che sono tutti distrutti.

Comunque non sto polemizzando. Secondo. Siccome paghiamo spesso contenziosi con gli Avvocati abbiamo una struttura, attrezzature sportive in Borgagne mai completate. È tutto distrutto. L'altro giorno stavano giocando a tennis. Sono entrato entro e ho chiesto: ma avete chiesto il permesso a qualcuno? Avete pagate qualche ticket? Erano turisti. Dice: no, è aperto. In quel caso bisogna chiudere perché quelli sono lavori non completati o se completati vanno fatti urgentemente interventi. Siccome c'erano studenti che stavano giocando e bambini... Non voglio polemizzare, te lo dico in Consiglio comunale. Era questo il senso dell'intervento.

SINDACO – Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO – Io ringrazio Mauro per l'intervento che si sta riservando per il prossimo anno. È chiaro che è obbligo rispondere all'intero Consiglio sulle osservazioni fatte. L'intervento di Niceta, anche se gli ignavi Dante li metteva nell'inferno... Comunque li ha messi nell'inferno. Non ci ha assolti pur riconoscendo che è quasi impossibile amministrazione con i vincoli esistenti. Ci ha dato le attenuanti del caso, però ci ha condannati. È il gioco delle parti.

Siamo stati sicuramente abbastanza impegnati rispetto alle situazioni. Tuttora lo siamo perché vi ho detto che forse in calcio d'angolo ci salveremo, perché evidentemente c'è un'apertura da parte del legislatore. Questo consuntivo in qualche maniera è un consuntivo aperto, per cui se riusciremo a rispettare gli impegni nel 2008 molto probabilmente riprenderemo il discorso del vincolo di cassa.

È ovvio che le stucchevolezze fatte da Mauro io devo dire che per quanto riguarda Borgagne vedo solo e esclusivamente da parte tua gli attacchi sul parco giochi. Non abbiamo fatto nulla fino a ora. Ti devo riconoscere che su Borgagne dal punto di vista delle opere pubbliche non si sono realizzate. Purtroppo per te, per fortuna dei nostri cittadini, credo che si andranno a realizzare nell'ultimo scorcio dell'amministrazione. Mantenere l'ordinaria amministrazione non è facile. L'anagrafe è aperta, perché io subisco attacchi in piazza. Questo lo voglio dire all'intero Consiglio. Gli attacchi in piazza a Borgagne perché l'anagrafe a Borgagne non rimane più aperta come prima, perché stiamo indietro anche sul lato del personale. Antonio Dima non sempre può stare lì, perché se va in ferie la Maria la Claudia sola non ce la può fare. Anche lì, quindi, stiamo soffrendo il fatto che questo punto di presidio dell'amministrazione pubblica non può stare chiusa. Invito il dirigente Gabrieli a trovare soluzione. È la politica che dovrebbe aiutare a che non rimanga chiusa l'anagrafe, in particolare nel periodo estivo. Abbiamo ottenuto molto probabilmente il vigile a Borgagne durante l'estate, Francesco, che la mattina sta venendo, va a Torre Saracena e Sant'Andrea. Abbiamo riattivato il centro Dai, un servizio dell'intero territorio, cioè per quanto riguarda il piano di zona. L'abbiamo ottenuto grazie al lavoro fatto dall'Annarita. Un finanziamento di 45.000 euro annui.

Per quanto riguarda i lavori pubblici dovremmo a fine legislatura realizzare... Ginnastica per gli anziani, a Borgagne, il Cis utilizza le strutture sportive. Non mi sono preparato a rispondere, però per quanto riguarda i lavori pubblici abbiamo consegnato i lavori della fogna bianca che sono di circa 540.000 euro. Completeremo la zona nella parte nord. È fatto nuovo, abbiamo fatto tutto noi.

Poi stiamo consegnando i lavori della zona industriale, perché faremo le strade intorno alla zona industriale vecchia, il fotovoltaico che alimenterà questa zona. C'è stato un progetto finanziato per 540.000 euro. Le strade per metà si faranno a Borgagne.

SINDACO – Accordo di programma, 100.000 euro.

VICE SINDACO – Abbiamo approvato il progetto. Non c'è niente, hai ragione. Non hai visto niente di realizzato. Spero che nell'ultima fase della legislatura Borgagne diventerà un cantiere aperto.

SINDACO – In effetti la strada è quella di andare a reperire risorse proprie. Più volte in Consiglio comunale abbiamo detto che speriamo di riuscire a farlo, cioè andare a reperire risorse nostre. I parcheggi può essere un esempio. Io credo che 130-140.000 euro siano in gioco. Tenete conto che questa ditta prende il 35% sull'accertato delle multe, non sul riscosso. Sembra che il governo ieri o l'altro ieri abbia fatto un provvedimento che riguarda servizi pubblici e locali che prevede la possibilità per i Comuni di gestire servizi pubblici con società pubbliche. Se vi ricordate, noi avevamo previsto la creazione di quella società e credo che l'oggetto principale dovrebbe essere la famosa gestione della spiaggia comunale. Spero che la Regione prima o poi approverà in Consiglio la modifica della legge 17/2006 visto che è passata in commissione già a novembre. Io credo che con gli introiti nei servizi a pagamento potremmo in qualche modo reperire risorse nostre e non aspettare risorse derivate. Io spero che questo si potrà realizzare quanto prima.

Al netto di tutto, qui non si può operare come si vuole perché noi abbiamo un avanzo di amministrazione abbastanza consistente, ma perché non possiamo spendere perché siamo già fuori in termini di cassa. È qualcosa di diabolico. Non puoi ricevere un finanziamento nel 2006 e non farlo apparire nel 2007. Scompare come entrata. So che anche la Provincia ha questi problemi. C'è

addirittura un contenzioso quasi in atto tra il Presidente Pellegrino e il Revisore dei Conti. C'è la legge regionale che considera trasferimenti alcuni fondi destinati ai Comuni. Con Decreto, credo quello mille proroghe, nei primi mesi dell'anno c'è la possibilità di compensare nel 2008 il tutto, quindi speriamo di far rientrare questo parametro che riguarda la cassa. Per quanto riguarda la competenza noi l'abbiamo sempre rispettata nel 2007, 2006. E devo dire che l'abbiamo sempre rispettata in sede di bilancio di previsione senza aumentare tasse. Quest'anno le cronache dei giornali le avete lette tutti. Ogni Comune ha aumentato al massimo le addizionali, l'Ici, la Tarsu, la Tosap. Questo Consiglio comunale non l'ha fatto. Io spero che si modifichino queste norme sul patto di stabilità, perché così si bloccano gli investimenti e lo sviluppo di una comunità. È bene agire sulle spese correnti, ma sulle spese di investimento è bene in qualche modo non dico lasciarle libere, ma quanto meno considerare che se da una parte entrano e poi si assumono impegni contrattuali, dall'altra parte non è che le puoi considerare soltanto in uscita e non più in entrata. Questo è il meccanismo diabolico che si è creato che non permette a molti Comuni di rispettare il patto di stabilità in termini di cassa. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 10

CONTRARI n. 4 (Corvino 62, Corvino 53, Santoro, Russo)

SINDACO – Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 10

CONTRARI n. 4 (Corvino 62, Corvino 53, Santoro, Russo)

SINDACO – Comunico al Consiglio che per esigenze di maggiori approfondimenti, i punti 4 e 5 vengono ritirati. Il punto 4 lo porteremo a breve nel prossimo Consiglio perché ha bisogno di maggiori approfondimenti. Il Consiglio è sciolto.